



COMUNE DI BELLIZZI - Provincia di Salerno

AREA TECNICA

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

RISERVATO AL PROTOCOLLO

**DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA ALLEGATE ALLA
DOMANDA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO UNICO**

DICHIARA INOLTRE CHE:

1) L'immobile oggetto dell'intervento ha la seguente destinazione urbanistica:

--

FASCE DI RISPETTO: paesistico stradale cimiteriale ferroviaria degli elettrodotti

2) Le opere sopra citate:

- riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera
- non riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera

3) Lo stato dei luoghi, come da rilievo riportato negli elaborati relativi allo stato di fatto, è conforme ai seguenti titoli abilitativi come dichiarati, nella parte di competenza, dal proprietario o dall'avente titolo:

- un immobile ultimato prima del 01/09/1967;
- un immobile realizzato/modificato in conformità a:

	N.		DEL	

e sul quale, successivamente,

- un immobile legittimato con:

	in sanatoria	N.		DEL	
--	--------------	----	--	-----	--

- un immobile oggetto di richiesta di condono ai sensi della

	avanzata con nota	N.		DEL	
--	-------------------	----	--	-----	--

	in corso di trattazione altri progetti edilizi sull'area e/o sull'immobile oggetto di istanza;
--	--

(si ricorda che nel caso in cui siano stati commessi abusi e vi siano richieste di condono edilizio la pratica è esclusa dal campo di applicazione delle Attività del SUAP)

4) In relazione alla Perimetrazione del CENTRO ABITATO, l'immobile ricade:

- all'INTERNO
- all'ESTERNO

5) L'immobile oggetto dell'intervento è assoggettato ai seguenti vincoli:

5.1) BENI CULTURALI, parte II - D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.:

- L'immobile **non è** assoggettato a tutela.
- L'immobile **è assoggettato** a tutela, quale bene archeologico, pertanto, è richiesta l'autorizzazione alla Soprintendenza ai Beni Archeologici.
- L'immobile **è assoggettato** a tutela, pertanto, è richiesta l'autorizzazione alla Soprintendenza ai Beni Storici, Artistici o Etnoantropologici.

5.2) BENI PAESAGGISTICI, parte III - D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.:

- L'immobile non è assoggettato a tutela.
- L'area è assoggettata a tutela, rientrante nelle fattispecie previste dall'art. 142, ma l'intervento non prevede alterazioni dello stato dei luoghi e modifiche all'aspetto esteriore dell'edificio; pertanto, ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. n. 42/2004, non è richiesta l'autorizzazione prescritta dagli artt. 146, 147 e 159 dello stesso Decreto Legislativo.
- L'immobile è assoggettato a tutela, rientrante nelle fattispecie previste dall'art. 142, e poiché l'intervento prevede alterazioni dello stato dei luoghi e all'aspetto esteriore dell'edificio, è richiesta l'autorizzazione prescritta dagli artt. 146 e 147 dello stesso Decreto Legislativo

5.3) VINCOLO IDROGEOLOGICO, di cui al Regio Decreto n.3257/1923

- L'area è esterna alla perimetrazione.
- L'area è vincolata e si allega il parere di competenza
- L'area è vincolata, pertanto, è richiesto il parere di competenza della Provincia di Salerno

5.4) Con riferimento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele:

- Le opere previste non ricadono in aree perimetrate a rischio e/o pericolo idrogeologico
- Le opere previste ricadono in aree perimetrate a rischio e/o pericolo idrogeologico:
- | | |
|--|-------|
| <input type="checkbox"/> Rischio Frana | _____ |
| <input type="checkbox"/> Pericolo Frana | _____ |
| <input type="checkbox"/> Rischio Idraulico | _____ |
| <input type="checkbox"/> Pericolosità da Alluvione | _____ |
- per cui, alla presente domanda, sono allegati gli elaborati previsti dalle relative Norme di Attuazione

5.5) Con riferimento al D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e Regolamento Regionale n. 2/2010 - DPGR n. 10 del 29/01/2010:

- Le opere previste non sono soggette a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 4 del Reg. Regionale n. 2/2010;
- Le opere previste sono soggette a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Reg. Reg. 2/2010 - art. 3 all. A;
- Le opere previste sono soggette a verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi del Reg. Reg. 2/2010 -art. 3 all. B.

5.6) SERVITÙ

- acquedotto
- elettrodotta
- altro: specificare

6) SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE di cui agli articoli da 77 a 82 del DPR n.380/2001 (L.13/89) e s.m.i. ed alla legge 5 febbraio 1992, n.104 (per edifici privati ed aperti al pubblico):

- le opere previste non rientrano nel campo di applicazione della suddetta normativa
- le opere previste sono conformi al requisito di:
- | |
|--|
| <input type="checkbox"/> adattabilità ai sensi di legge |
| <input type="checkbox"/> visitabilità ai sensi di legge |
| <input type="checkbox"/> accessibilità ai sensi di legge |
- è richiesta la deroga ai sensi dell'art. 7 del D.M.LL.PP. 236/89, in quanto l'intervento

7) Con riferimento alle norme in materia di SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI

- Gli impianti e le attività previsti **non sono** soggetti a certificato di prevenzione incendi da parte del Comando Provinciale dei V.V.F. in quanto non rientrano tra quelli elencati dal D.M. 16 febbraio 1982 come modificato dal DPR n. 151 del 01/08/2011 e sono stati comunque progettati nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi.
- Gli impianti e le attività previsti **sono** soggetti a certificato di prevenzione incendi da parte del Comando Provinciale dei VVFF in quanto rientrano tra quelli elencati dal D.M. 16 febbraio 1982 come modificato dal DPR n. 151 del 01/08/2011
- Il parere di conformità di cui all'art.2, comma 2 del D.P.R. n.37/98, che si allega in copia, è stato rilasciato:

Prot. n. del

8) Con riferimento alle norme in materia SICUREZZA DEGLI IMPIANTI (D.M.n.37 del22/01/2008)

- L'intervento previsto **non è assoggettato** alle suddette disposizioni
- Le opere riguardano l'installazione, la trasformazione e l'ampliamento degli impianti di cui all'art.5
- elettrico
 - termico
 - idrico-sanitario
 - altro: specificare

9) Con riferimento alle disposizioni di cui agli articoli da 64 a76 (opere in conglomerato cementizio armato ed a struttura metallica), nonché da 83 a92 (prescrizioni per le zone sismiche) del D.P.R. n.380/2001; Legge Regionale n. 9 del 7 gennaio 1983 e Regolamento Regionale n. 4/2010 - DPGR n. 23 del 11/02/2010:

- Gli interventi previsti **non riguardano** l'applicazione della normativa antisismica.
- Gli interventi previsti **riguardano l'applicazione della normativa antisismica**, pertanto i lavori sono subordinati all'ottenimento dell'Autorizzazione Sismica da parte del Genio Civile di Salerno.
- L'intervento riguarda opere su fabbricato esistente edificato nell'anno e **non comporta** l'obbligo della valutazione di sicurezza di cui alla L.R. n. 9/83 comma 5 così come prescritto dalla Circolare del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 02/02/2009 n. 617 C.S.LL.PP. applicativa delle nuove norme tecniche delle costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008.
- L'intervento riguarda opere su fabbricato esistente edificato nell'anno e **comporta** l'obbligo della valutazione di sicurezza di cui alla L.R. n. 9/83 comma 5 così come prescritto dalla Circolare del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 02/02/2009 n. 617 C.S.LL.PP. applicativa delle nuove norme tecniche delle costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008.

10) Con riferimento alle disposizioni sul rendiconto energetico di cui all'art. 6 del D.Lgv. 192/2005 e del Dpr 59/2009:

- Esclusa dall'obbligo in quanto trattasi di immobile con destinazione d'uso:
- box cantina autorimessa parcheggio multipiano deposito
 - struttura stagionale a protezione di impianti sportivi
 - struttura industriale, artigianale, agricolo non residenziale in quanto gli ambienti sono riscaldati per esigenze legate al processo produttivo e/o utilizzato reflui energetici del processo medesimi altrimenti non utilizzabili
 - isolati con superficie utile totale inferiore a 50mq
 - ricadente nell'ambito della disciplina della parte e dell'art. 136, comma 1, lettera b) e c) del D.Lvo 42/2004, in quanto il rispetto delle prescrizioni implica una alterazione inaccettabile del loro carattere o aspetto con riferimento ai loro caratteri storici e artistico
- Relazione tecnica di qualificazione energetica dell'edificio e/o dell'unità immobiliare oggetto di costruzione o ristrutturazione, in quanto trattasi di:
- nuova costruzione
 - riqualificazione che interessa almeno il 25% delle superfici esterne dell'immobile
 - ristrutturazione integrale degli elementi edilizi costituenti l'involucro edilizio, ovvero demolizione e ricostruzione di edifici con superficie utile superiore a 1000 mq
 - ampliamento superiore al 20% del volume esistente.

11) Con riferimento alle disposizioni sul contenimento dei consumi energetici, di cui agli articoli da 122 a 135 del D.P.R. n.380/2001 e L.10/91 e s.m.i.:

- L'intervento previsto non è assoggettato alle suddette disposizioni.
- L'intervento previsto è assoggettato a dette disposizioni, pertanto i relativi elaborati, comprensivi del calcolo delle dispersioni e del progetto di contenimento dei consumi energetici, con le necessarie verifiche di legge vengono depositati contestualmente alla presente istanza.

12) Con riferimento allo SMALTIMENTO DELL'AMIANTO di cui all'art.34 del D.Lgs. 277/91:

- Le opere previste non comportano smaltimento di strutture o parti di esse in amianto (es. eternit)
- Le opere previste comportano smaltimento di strutture o parti di esse in amianto (es. eternit) ed è stata acquisita l'autorizzazione dell'A.S.L. n. in data

13) Con riferimento alla Legge 447/95 (impatto acustico):

- Le opere previste non necessitano di relazione sull'abbattimento dell'impatto acustico.
- Le opere previste necessitano di relazione sull'abbattimento dell'impatto acustico, che si allega in copia.

14) Con riferimento al Piano S.I.A.D. (Sistema Integrato Apparato Distributivo):

- L'intervento è soggetto;
- L'intervento non è soggetto.

15) Con riferimento agli art.103 e 124 del D.Lgs 52/2006 - Norme in materia Ambientale - per quanto riguarda gli scarichi in pubblica fognatura:

- L'intervento non interessa lavori che prevedono lo scarico in fognatura.
- Lo scarico è adeguato a quanto previsto dalla normativa vigente, e sono esistenti adeguati pozzetti accessibili come si evince dalla planimetria dello stato di fatto degli impianti fognari.
- Lo scarico verrà adeguato a quanto previsto dalla normativa vigente in quanto è prevista la realizzazione dei pozzetti accessibili, come si evince dal progetto degli impianti fognari che è allegato alla presente.

16) Con riferimento al contributo di costruzione dovuto ai sensi dell'art.16 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.:

- L'intervento previsto è gratuito e non è dovuto il contributo di costruzione di cui agli articoli 16 e 19 del DPR n. 380/01

L'intervento previsto è oneroso.

Per la determinazione del contributo di costruzione, di cui agli articoli 16 e 19 del DPR n. 380/01, si allega elaborato grafico-descrittivo con le seguenti indicazioni:

- superfici nette di tutti i locali;
- superfici non residenziali;
- volume lordo vuoto per pieno di tutti i piani accessibili, compresi i piani interrati, seminterrati e sottotetto.

17) In relazione alle norme civilistiche e alla disciplina dei rapporti di vicinato:

- l'intervento previsto è conforme alle Norme del Codice Civile e alle norme integrative dello stesso e non lede alcun diritto di terzi.
- per l'intervento previsto è stato ottenuto l'assenso del terzo cointeressato, come risulta dall'allegato assenso scritto/scrittura privata.

Per quanto sopra descritto, lo scrivente Progettista

ATTESTA

la veridicità, la esattezza e la completezza degli elaborati tecnici allegati alla _____

presentata dal/la

ASSEVERA

- che il progetto di che trattasi:

- 1) è conforme agli strumenti urbanistici vigenti ed adottati;
- 2) è conforme alle norme igienico-sanitarie vigenti;
- 3) non è in contrasto con i limiti inderogabili delle densità edilizie e le distanze fra fabbricati ai sensi del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444;
- 4) è conforme, in caso di interventi realizzati in assenza di titolo abilitativo o in difformità da esso, alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della domanda di sanatoria.

- è ammissibile in quanto previsto da:

- 1) art. 10, art.22 e 23 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
- 2) art.2 della L.R. n. 19/2001 e suo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n.381/2003;
- 3) norme di attuazione del P.R.G. vigente;
- 4) Regolamento Edilizio Comunale vigente;
- 5) Legge Regionale 28 dicembre 2009 n. 19 e s.m.i. (in caso di interventi in deroga in attuazione della stessa).

DICHIARA ALTRESÌ

- 1) Che nei casi disciplinati dall'art. 24 del DPR 380/01 e successive modifiche ed integrazioni, entro quindici giorni dalla data della chiusura dei lavori, presenterà all'ufficio comunale competente domanda di rilascio del certificato di agibilità con le modalità di cui all'art. 25 del sopracitato DPR 380/01.
- 2) Che parte integrante della presente relazione asseverata e dell'asseverazione sono gli elaborati allegati all'istanza, redatti in conformità a quanto previsto dall'art. 23 del DPR n. 380/2001 e s.m.i. e dall'art. 2 del Regolamento di Attuazione della L.R.n. 19/2001 (D.P.G.R. n. 381/2003) e del Regolamento Edilizio vigente.
- 3) Che con la presente sottoscrizione si autorizza il Comune di Bellizzi ad utilizzare, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia, i numeri di fax e/o gli indirizzi e-mail forniti per le comunicazioni tra il Comune medesimo, il richiedente, il progettista e il direttore dei lavori.

Bellizzi,

Il Progettista

(Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità)

Avvertenze:

1. *La relazione tecnica asseverata non va personalizzata o modificata, né vanno omesse parti di essa, e va compilata integralmente. In particolare si sottolinea l'obbligo di indicare correttamente gli strumenti urbanistici e i titoli abilitativi rilasciati nel tempo, i vincoli di natura paesaggistico-ambientale e/o storico-monumentale a cui sono sottoposti l'immobile e l'area di pertinenza, nonché l'onerosità o meno dell'intervento.*
2. *Gli atti tecnici costituenti la Scia devono essere inoltrati in un unico fascicolo rilegato da trasmettere in n. 2 copie per il comune e n. 1 per il richiedente. Per gli interventi per i quali sono richiesti Autorizzazioni, Pareri o Nulla-Osta di altri uffici del Comune o altri Enti è necessario produrre n. 2 copie aggiuntive per l'acquisizione di ognuno di essi.*
3. *I diritti di terzi dovranno essere salvati e rispettati durante tutte le fasi dei lavori.*
4. *Dovrà essere collocato all'esterno del cantiere, ben visibile dalla pubblica via, un cartello indicante la proprietà, il progettista, il direttore lavori, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, l'impresa, il tipo di intervento edilizio e gli estremi di presentazione della Segnalazione certificato di inizio attività, in conformità alla tipologia di cartello di cantiere predisposto dal Settore Urbanistica.*
5. *Qualora venissero occupati spazi ad aree pubbliche dovrà essere richiesta apposita autorizzazione all'Ufficio comunale Patrimonio, con obbligo di corresponsione delle relative tasse e/o canoni. Le aree e gli spazi così occupati dovranno essere restituiti perfettamente ripristinati a lavori ultimati o anche prima su richiesta di questo Comune, qualora la costruzione fosse abbandonata o i lavori lungamente sospesi.*
6. *I materiali di risulta del cantiere dovranno essere smaltiti secondo le norme previste dalla parte IV Titolo I del D.Lgs. n. 152/2006 (già D.Lgs. 22 del 1997) - normativa in materia di gestione di rifiuti, precisando che in caso di accertata violazione, il proprietario, il direttore lavori e l'impresa saranno solidamente tenuti al risarcimento del danno ed ad ogni altro eventuale indennizzo.*